



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di Neuroscienze,
Psicologia, Area del Farmaco
e Salute del Bambino

Eccellenza 2023-2027



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA IN AMBITO ASSISTENZIALE DI TIPOLOGIA N. 2 PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' PER IL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "IDENTIFICAZIONE DI UN PERCORSO DEDICATO ALLA GENITORIALITÀ IN PAZIENTI AFFETTI DA SCLEROSI MULTIPLA" - RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA MARIA PIA AMATO SSD - MEDS 12/A.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **Vista** la Legge n. 398 del 30 novembre 1989, recante la disciplina delle borse di studio presso gli Atenei;
- **Visto** l'art. 65 del del D.Lgs. n. 30/2005 e s.m.i.
- **Vista** la Legge n.240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 29, comma 11, lett. b), che abroga l'art. 4 della Legge n. 398/1989, rubricato "Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato";
- **Visto** l'art. 18 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 co. 5 lett. f), che disciplina la partecipazione di titolari di borsa di studio o ricerca a gruppi e progetti di ricerca delle Università;
- **Visto** il Decreto-Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 4 aprile 2012, ed in particolare l'art. 49, co. 1, lett. h), n. 5, che ha modificato l'art. 18, co. 5, lett. f), l. n. 240/2010, sopprimendo le parole: "da tali amministrazioni, enti o imprese, purché";
- **Visto** il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l'art. 14 c. 6 – vices ter della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 che ha escluso la possibilità che le Università e gli Istituti di istruzione universitaria conferiscano borse di studio "per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato";
- **Visto** il vigente Statuto;
- **Visto** il Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013;
- **Visto** gli articoli 1 co.3 e 2 co. 1 e del D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019;
- **Visto** il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;
- **Visto** l'art. 1-bis, comma 4, del DL 45/2025 che è intervenuto sul trattamento fiscale introducendo una tassazione Irpef sulle borse di ricerca;
- **Vista** la richiesta della Prof.ssa Maria Pia Amato, avanzata in data 17/03/2026 e assunta a protocollo n. 68674 del 17/03/2026;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di NEUROFARBA del 23/03/2026 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una procedura comparativa finalizzata al conferimento di una 1 (UNA) borsa di ricerca per il progetto dal titolo "Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in



pazienti affetti da sclerosi multipla” - responsabile scientifico prof.ssa Maria Pia Amato SSD - MEDS 12/A;

- **Considerato** che il costo di tale borsa di ricerca graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario del budget del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), progetto finalizzata al conferimento di una 1 (UNA) borsa di ricerca per il progetto dal titolo “Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da sclerosi multipla” - responsabile scientifico Prof.ssa Maria Pia Amato SSD - MEDS 12/A, Coan n. 32481 del 23/03/2026;
- **Valutato** ogni opportuno elemento,

DECRETA

è indetta una procedura di valutazione comparativa *per titoli e colloquio* per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca finalizzata alla partecipazione al progetto finalizzato al conferimento di una 1 (UNA) borsa di ricerca in ambito assistenziale tipologia n. 2 presso la SOD NEUROLOGIA per il progetto “Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da sclerosi multipla” - responsabile scientifico Prof.ssa Maria Pia Amato SSD - MEDS 12/A.

Articolo 1 – Oggetto della selezione

La presente procedura di valutazione comparativa è intesa a selezionare n. 1 soggetto disponibile ad accettare il conferimento di n. 1 borsa di ricerca in ambito assistenziale di tipologia n. 2 per il Dipartimento di NEUROFARBA per lo svolgimento della seguente attività di ricerca presso la SOD Neurologia d’Urgenza:

“Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da Sclerosi Multipla”, da espletarsi presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Responsabile Scientifico Prof.ssa Maria Pia Amato.

Articolo 2 – Durata e importo della borsa

L’attività oggetto della borsa di ricerca avrà inizio il **01/06/2026** e terminerà il **31/05/2027 (12 mesi)** e potrà essere rinnovata con decreto del Direttore dell’Unità amministrativa per non più di due volte consecutive, fino alla durata massima di tre anni.

Il rinnovo viene deliberato dal Consiglio dell’Unità amministrativa, su proposta del Responsabile, sulla base della relazione presentata dal borsista al termine del periodo di fruizione della borsa.



Per suddetta borsa è previsto un importo complessivo pari ad € **19.300,00** al lordo di eventuali ritenute fiscali e previdenziali a carico del borsista previste dalla normativa vigente e sarà erogata con pagamento mensile dopo la presentazione dei documenti di rito e l'accertamento dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa.

A metà del periodo di svolgimento della ricerca, il borsista è tenuto a presentare una relazione in base alla quale il Responsabile attesterà il corretto e regolare svolgimento dell'attività, al fine della prosecuzione della borsa. In caso contrario, è interrotta l'erogazione della borsa. Al termine del periodo di fruizione, il borsista dovrà presentare al Responsabile una relazione scientifica sull'attività svolta.

Il suddetto compenso graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario del budget del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), progetto dal titolo "Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da sclerosi multipla" - responsabile scientifico Prof.ssa Maria Pia Amato SSD - MEDS 12/A, progetti CONVMAT226 E CONVMAT187, Coan n. 32481 del 23/03/2026.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento

L'attività del borsista deve essere svolta continuativamente. Interruzioni ingiustificate dell'attività di ricerca comportano la decadenza dal godimento della borsa.

Articolo 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

4.1 Sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

4.2

- a) a.1) cittadinanza italiana;
- a.2) *i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza; essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; avere adeguata conoscenza della lingua italiana;*



a.3) *per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub a.2): di essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, ss.mm.ii. ovvero di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria. Nel caso in cui non si sia in possesso del permesso di soggiorno, all'atto del conferimento della borsa, il candidato dovrà dimostrare almeno di aver provveduto alla relativa istanza ai sensi del D.Lgs. 286/1998. Sono fatti salvo i casi di cui all'art 5 nei quali risulti bastevole il solo visto d'ingresso;*

- b) *godimento dei diritti politici;*
- c) *età non inferiore agli anni 18;*
- d) *non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.*

4.3 i candidati dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

- a) **Laurea magistrale in Psicologia LM-51;**
- b) **Curriculum formativo, scientifico e professionale adeguato allo svolgimento dello specifico programma oggetto della borsa.**

4.4 I suddetti requisiti, di ordine generale e particolare, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

5.1 La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo il facsimile allegato **indicando il D.D. del bando pubblicato in albo ufficiale dell'Ateneo**, dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Viale Pieraccini, n. 6 – c.a.p. 50139 Firenze ed dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 22 Aprile 2026 ore 10:00**, pena l'esclusione dalla procedura comparativa.

Sono consentite le seguenti modalità di presentazione della domanda:



- a) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: borse.ricerca@neurofarba.unifi.it; la domanda dovrà essere sottoscritta e inviata scannerizzata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta personale.** Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda per borsa – Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da Sclerosi Multipla – Resp. Prof.ssa Maria Pia Amato";
- b) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: neurofarba@pec.unifi.it; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata.** I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "PEC - "Domanda per borsa - "Domanda per borsa - Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da Sclerosi Multipla – Resp. Prof.ssa Maria Pia Amato";

Nei casi di cui ai punti a) e b) la mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

5.2 Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato; *nel caso di candidati extracomunitari*, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono il conferimento della borsa;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (*per i cittadini stranieri*);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto,



ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

- f) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (*per i cittadini stranieri*);
- g) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 4 del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di cui al D.R. 54/2013. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare copia autentica¹ del medesimo tradotto ufficialmente²;
- i) ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010 di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- j) il possesso degli eventuali titoli valutabili;
- k) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al concorso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata.

5.3 La domanda dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae et studiorum, datato e sottoscritto in originale dal candidato, redatto secondo il formato europeo allegato, contenente dettagliata descrizione degli studi e delle mansioni eventualmente svolte nell'ambito di esperienze lavorative attinenti ai requisiti richiesti nonché ogni altra informazione o notizia che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati



contestualmente alla domanda, fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'accettazione della borsa.

Qualora il soggetto che risulti vincitore sia titolare di un rapporto di impiego pubblico o privato, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà

1 Per copia autentica si intende la fotocopia del documento originale sul quale è riportata, in calce, la dichiarazione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 19, 19 bis, 38, art. 46- lettera l, m, n, art.47 del DPR n. 445/2000, insieme alla copia semplice del documento di identità

2 Sono "traduzioni ufficiali" quelle:

- a) di traduttore che abbia una preesistente abilitazione o di persona comunque competente della quale sia asseverato in Tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;
- b) della Rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia;
- c) della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato formato (fonte Ministero Affari Esteri)

produrre la documentazione dalla quale si evinca il collocamento in aspettativa senza assegni. Nel caso in cui sia titolare di contratti di lavoro autonomo conferiti da enti diversi dall'Ateneo, dovrà essere autorizzato dal Direttore dell'Unità Amministrativa al proseguimento dell'attività.

5.4 L'Università di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con provvedimento del Direttore motivato per difetto di requisiti.

Art. 6 – Svolgimento della procedura

6.1 La valutazione comparativa sarà effettuata dalla Commissione a tal fine nominata, con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La Commissione giudicatrice è composta dal Responsabile della ricerca e da altri due membri designati dal Consiglio della Struttura tra professori di ruolo e ricercatori confermati dell'Università di Firenze, afferenti al settore scientifico-disciplinare inerente il programma della borsa³. Qualora sia richiesto dall'Ente erogatore, la Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'Ente.

6.2 La valutazione comparativa è **per titoli e colloquio** ed è intesa ad accertare l'idonea



qualificazione e competenza dei candidati rispetto all'attività di ricerca oggetto della borsa.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione [100] punti totali, così distribuiti:

3 Qualora il settore scientifico disciplinare non sia rappresentato, è legittimo far riferimento all'area scientifica

- fino a 15 punti per il punteggio di laurea;
- fino ad un massimo di 5 punti per altri titoli formativi da valutare;
- fino ad un massimo di 10 punti per la pregressa esperienza professionale maturata in relazione all'attività da svolgere e/o in settori analoghi;
- fino a 70 per il colloquio.

In particolare:

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione 100 punti totali, così distribuiti:

- fino ad un massimo di 15 punti per il punteggio di laurea e nella specie:

DIPLOMA DI LAUREA	MAX 15 PUNTI
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale 110 e lode	15 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale da 108 a 110	12 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale da 104 a 107	10 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale da 103 a 101	8 punti
Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale inferiore a 100	6 punti

- fino ad un massimo di 5 punti per altri titoli da valutare e nella specie:

ALTRI TITOLI	MAX 5 PUNTI
Pubblicazioni su riviste nazionali e/o internazionali su argomenti attinenti alla ricerca, oggetto del contratto: 1 punto per ogni pubblicazione	Fino a 3 punti
Abstract di presentazioni in congressi su argomenti attinenti alla ricerca, oggetto del contratto: 0,5 per ogni abstract	Fino a 2 punti

- fino ad un massimo di 10 punti per la pregressa esperienza professionale maturata in relazione all'attività da svolgere e/o in settori analoghi e nella specie:

ESPERIENZA PROFESSIONALE	MAX 10 PUNTI
Documentata esperienza lavorativa, di tipo subordinato, assimilato o professionale, in relazione all'attività da svolgere: 2 punto per semestre	Fino a 10 punti

- fino ad un massimo di 70 punti per il colloquio e nella specie:

COLLOQUIO	MAX 70 PUNTI
Chiarezza espositiva e utilizzo di un linguaggio appropriato	Fino a 15
Grado di conoscenza delle materie oggetto di valutazione	Fino a 20
Verifica conoscenza della lingua straniera	Fino a 15
Attitudine allo svolgimento delle attività richieste	Fino a 20



accertare e valutare le conoscenze e le competenze possedute dal candidato e richieste dal presente bando.

Il colloquio è fissato per il giorno 05 Maggio 2026, ore 11.00, presso CTO – Padiglione 25, Largo P.Palagi 1, Piano terra, Stanza 16, Firenze (FI).

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

6.1 Al termine della procedura di valutazione, la Commissione redigerà unverbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati che, per essere dichiarati idonei, dovranno aver conseguito un punteggio complessivo minimo di [60] punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

6.2 La Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai candidati. La borsa di ricerca verrà conferita al candidato che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età (art 2 comma 9 L.191/98).

Sarà data pubblicità della graduatoria nell'Albo ufficiale dell'Ateneo, sul sito web del Dipartimento all'indirizzo <http://www.neurofarba.unifi.it>.

Tutte le informazioni, le modifiche e le integrazioni relative al presente avviso saranno rese note nell'Albo ufficiale dell'Ateneo dove verrà pubblicata anche la composizione della Commissione e sul sito web del Dipartimento.

Art. 7 – Conferimento della borsa

Il candidato risultato vincitore deve far pervenire al Dipartimento, entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di vincita, una dichiarazione di accettazione con l'impegno ad iniziare l'attività prevista a decorrere dal termine stabilito ai sensi del precedente articolo 2.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia al contratto.

Resta inteso che l'incorrere delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con



D.R. 54 del 25 gennaio 2013 (visionabile sul sito Unifi all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9274.html>), determinerà la decadenza della borsa.

Art. 8 – Proprietà intellettuale

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e dell'art. 2 c.1 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", emanato con D.R. n. 82735

(526) del 08/05/2019, il diritto di proprietà industriale conseguente all'attività posta in essere dal borsista nell'esecuzione della presente borsa, spetta al medesimo qualora sia finanziata con risorse dell'Università degli Studi di Firenze. Diversamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento richiamato, qualora l'attività sia sovvenzionata in tutto o in parte da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, la proprietà industriale spetta all'Università medesima, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti dalle invenzioni.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Il borsista prende atto che il trattamento dei propri dati personali e sensibili avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali. Il borsista prende altresì atto che il curriculum vitae et studiorum e le dichiarazioni rese per le quali, ai sensi della normativa vigente, è prevista l'ottemperanza ad obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Art. 10 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

I candidati prendono atto che, ai sensi del D.Lgs 81/08 e del "Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro" dell'Università degli studi di Firenze (Decreto prot.n.79162 del 26/05/2017), nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, sono tenuti a collaborare alla corretta attuazione delle misure poste in essere per la prevenzione dei rischi alla salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente e osservando le disposizioni impartite dai soggetti a ciò preposti.

I candidati, qualora in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi specifici e individuati, prendono atto di essere tenuti a sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ovvero disposti dal medico competente nell'ambito dell'attività di



sorveglianza sanitaria prevista dall'art.41 dal D.Lgs citato.

I candidati prendono, altresì, atto che l'Università degli studi di Firenze adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere informando i lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo. Resta inteso che i candidati si impegnano a frequentare i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento all'attività svolta ed in conformità con le previsioni di cui all'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Art. 11 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. nonché del “Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze” è individuata quale Unità organizzativa competente il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), V.le G. Pieraccini, 6 – 50139 Firenze, tel. 055/2758180.

Il responsabile del procedimento è il Sig. Simone Caciolli, tel. 055.2751850, e-mail: simone.caciolli@unifi.it.

Firenze,
Prof. Carlo Dani

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

INFORMATIVA RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REG. UE 2016/679)

Per le finalità previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo ai dati personali da Lei forniti ed acquisiti nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il relativo trattamento verrà effettuato nel rispetto della normativa prevista dal premesso Regolamento e dei diritti ed obblighi conseguenti. Sul sito di Ateneo, all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11360.html>, è presente una pagina dedicata alla tematica della protezione dei dati personali contenente anche l'informativa per il trattamento dei dati personali dei borsisti.



PROGETTO DI RICERCA

Titolo del Progetto: Identificazione di un percorso dedicato alla genitorialità in pazienti affetti da Sclerosi Multipla

Struttura destinataria: Centro Sclerosi Multipla, SOD Neurologia, AOU Careggi, Firenze, Dipartimento NEUROFARBA Università degli Studi di Firenze

Responsabile del Progetto: Prof.ssa Maria Pia Amato

Introduzione

1. Sclerosi Multipla e Genitorialità

La Sclerosi Multipla (SM) è una malattia a patogenesi infiammatoria autoimmune che interessa il sistema nervoso centrale (SNC). La SM è la causa non traumatica più comune di disabilità neurologica in persone di età inferiore ai 40 anni. Colpisce principalmente i giovani, con esordio fra i 20 e i 40 anni, e presenta un rapporto femmina:maschio di 3:1 [1,2]. Sebbene il decorso clinico della malattia sia molto variabile, l'85-90% dei pazienti all'esordio ha un decorso di tipo recidivante-remittente (SMRR), con attacchi, chiaramente definiti da segni o sintomi neurologici nuovi o ricorrenti, seguiti da un recupero completo o parziale della sintomatologia. Nel 10-15% dei casi, la malattia è caratterizzata da una progressione della disabilità fin dall'inizio, con plateau occasionali e miglioramenti temporanei, decorso in questo caso definito di tipo primariamente progressivo (SMPP). Negli studi di storia naturale di malattia, circa il 50% dei pazienti SMRR dopo 10 anni e il 90% dopo 25 anni assumono un decorso caratterizzato da progressione della disabilità con o senza ricadute occasionali, decorso definito di tipo secondariamente progressivo (SMSP) [3].

A partire dal 1993, è stato sviluppato un numero crescente di farmaci modificanti il decorso della malattia (DMD), volti a ridurre il tasso di recidive, l'accumulo di disabilità e il carico lesionale alla risonanza magnetica (RM) [4]. In considerazione dai dati epidemiologici sopra riportati, risulta evidente come la SM interessi prevalentemente soggetti in età fertile e nel pieno della definizione dei loro progetti di vita, compreso quello familiare. L'influenza della gravidanza sul decorso della SM è stata a lungo un argomento controverso. Fino alla fine del XX secolo, le donne con SM erano scoraggiate dall'avere figli a causa della falsa convinzione che la gravidanza avrebbe peggiorato il decorso generale della malattia. Snodo cruciale nel progresso della conoscenza su quest'argomento è stato la pubblicazione nel 1998 dello studio PRIMS [6,7]. In questo studio, condotto in 12 paesi europei, sono state studiate prospetticamente 269 gravidanze in 254 donne con SM, sia durante la gestazione che fino a 2 anni dopo il parto, per determinare l'effetto della gravidanza sulle recidive di malattia e sulla progressione della disabilità. Il tasso annualizzato di ricadute (ARR) durante la gravidanza è risultato diminuito durante il terzo trimestre, rispetto all'anno precedente alla gravidanza, con un significativo incremento



del rischio di attività di malattia nel puerperio, mentre successivamente l'attività della malattia tendeva a tornare al livello precedente alla gravidanza. Complessivamente lo studio mette quindi in luce un effetto sostanzialmente neutrale della gravidanza (né peggiorativo né migliorativo) sul decorso di malattia.

Un possibile incremento dell'attività di malattia nel puerperio è stato confermato anche da alcuni studi di RM che hanno dimostrato un aumento del numero di nuove lesioni nei mesi dopo il parto [8].

L'effetto a lungo termine della gravidanza sul decorso della SM rimane oggetto di discussione. Le donne che hanno figli dopo l'insorgenza della SM raggiungono il punteggio EDSS 6.0 (necessità di un appoggio monolaterale nella deambulazione) più lentamente rispetto a quelle che non hanno avuto figli (HR 0,61, 95% CI 0,37-0,99) [9]. È probabile che questa differenza sia in realtà dovuta al fenomeno di causalità inversa, sia cioè da ricondurre al fatto che le donne che presentano un livello di attività di malattia minore sono più spesso inclini ad avere figli [10]. In ogni caso, è possibile concludere che la maternità non influenza negativamente la progressione della malattia nel lungo termine.

Lo studio PRISM è comunque stato pubblicato prima dell'ingresso sul mercato dei DMD. La scelta della terapia deve pertanto attualmente tener conto di un eventuale progetto di genitorialità e bilanciare i potenziali rischi fetali, legati all'esposizione al farmaco durante la gravidanza, e i rischi materni, legati alla sospensione del farmaco a causa del progetto di gravidanza. Il rischio di ricadute durante la gravidanza è risultato alto in particolare dopo la sospensione di farmaci ad alta efficacia che agiscono con effetto "sequestrante", come fingolimod e natalizumab.

In conclusione, sulla base delle evidenze disponibili, la SM è considerata una condizione che non preclude la genitorialità e la gravidanza [11]. Tuttavia è indispensabile una pianificazione responsabile: è necessario che il progetto di maternità sia discusso con la persona affetta da SM e il suo partner, prendendo in considerazione l'attività della malattia, eventuali disturbi psichiatrici, cognitivi, psicosociali e la presenza di comorbidità.

Inoltre, il neurologo dovrebbe discutere con la coppia le responsabilità e gli impegni futuri relativi alla genitorialità, con l'obiettivo finale di minimizzare i rischi per la persona con SM, ma anche per il figlio, così come per la coppia stessa. In merito a questi aspetti, un panel italiano di esperti [12] ha espresso la necessità che l'informazione e l'educazione del paziente riguardo alla pianificazione di una gravidanza siano intraprese dall'inizio della relazione terapeutica. Inoltre, poiché la diagnosi spesso coincide oggi con l'inizio di una terapia, la prima scelta terapeutica dovrebbe prendere già in considerazione il desiderio della donna di intraprendere una gravidanza a breve termine. Al fine di avere a disposizione una finestra temporale utile a comprendere meglio quali siano le caratteristiche del decorso della malattia, il neurologo dovrebbe suggerire alla paziente di iniziare a pianificare una gravidanza almeno un anno dopo l'esordio della malattia e in una fase di stabilità clinica e radiologica perdurante da almeno un anno [12].

Il trattamento più appropriato per una paziente con SM che stia pianificando una gravidanza dovrebbe essere identificato considerando la gravità della malattia, il potenziale impatto dei farmaci sulla gravidanza e sul feto, nonché il rischio di ricadute nella madre [12].



Terminata la gravidanza, si pone il problema della ripresa della terapia, ovvero la scelta di allattare, poiché per molti farmaci non è nota la sicurezza durante l'allattamento [12]. A questo proposito è stato dimostrato che la somministrazione precoce (entro 3 mesi dopo il parto) di interferone- β o glatiramer acetato riduce significativamente il rischio di recidive durante il puerperio e nel follow-up di almeno 1 anno [12]. Tale dato supporta la ripresa precoce di queste terapie, in base al grado di attività di malattia prima della gravidanza. D'altra parte le pazienti che presentano una bassa attività di malattia al momento del concepimento e durante la gravidanza e che decidano di allattare al seno, dovrebbero essere sottoposte ad una valutazione RM entro il primo mese dal parto [12]. Ancora una volta, la pianificazione è essenziale e l'accordo fra neurologo e paziente anche riguardo a quest'aspetto dovrebbe essere stabilito ancor prima del concepimento e non ritardato fino al post-partum.

Sebbene l'attenzione dei ricercatori si sia concentrata prevalentemente sul tema della maternità, anche la paternità per il paziente con SM può determinare implicazioni rilevanti che devono essere considerate e gestite. In conclusione, la gravidanza e gli eventi ad essa correlati sono fra i principali fattori in grado di modificare la vita di ogni donna. Pertanto, le donne con SM e i loro partner dovrebbero avere l'opportunità di discutere della genitorialità in modo chiaro e privo di condizionamenti. Le questioni relative alla pianificazione familiare e quelle connesse relative alla contraccezione dovrebbero essere discusse il prima possibile, preferibilmente al momento stesso della diagnosi e in ogni momento che comporti un cambiamento nella strategia terapeutica. Dovrebbero anche essere affrontate attivamente le paure e preoccupazioni delle donne e dei loro partner, fornendo alcuni messaggi chiave: la SM non è una controindicazione specifica alla gravidanza; le gravidanze nelle donne con SM hanno generalmente un decorso fisiologico e i bambini di madri con SM generalmente hanno una crescita normale. L'uso di DMD per la SM richiede che il clinico e la paziente collaborino nella pianificazione di una gravidanza, allo scopo di raggiungere un risultato ottimale sia per la donna che per il bambino. Tracciando in anticipo le opzioni, le pazienti e il team sanitario possono gestire insieme il decorso della malattia, riducendo il più possibile i rischi per la futura madre, per il feto e il neonato.

Obiettivi del progetto

Questo progetto si propone l'ideazione e implementazione di un percorso dedicato che si avvalga di un network multidisciplinare operante con un approccio integrato. La rete sarà composta da neurologi specializzati nella gestione della SM in stretta collaborazione con psicologi, ginecologi, esperti di fertilità, immunologi, tossicologi e genetisti.

Il progetto prevede la creazione e attuazione di un percorso per il paziente che prende l'avvio dalla pianificazione della maternità/paternità, basata sulla valutazione dell'attività di malattia e dei fattori prognostici, sulla sicurezza dei farmaci modificanti il decorso di malattia in gravidanza e allattamento, sulla necessità di contraccezione, e, eventualmente, problematiche legate alla fertilità femminile e maschile, al fine di garantire un programma



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di Neuroscienze,
Psicologia, Area del Farmaco
e Salute del Bambino

Eccellenza 2023-2027



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

individualizzato e centrato sulle specifiche caratteristiche del paziente. Parte integrante del progetto è la messa in atto di attività di formazione e counselling periodico dirette a pazienti nella forma di incontri coi pazienti sulle tematiche della genitorialità nella SM con la possibilità di percorsi di supporto psicologico ai pazienti che avviano la pianificazione della maternità/paternità.

Il responsabile della ricerca

Prof.ssa Maria Pia Amato



MODELLO DI DOMANDA

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
ALLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI BORSA DI RICERCA**

Al Direttore del Dipartimento
di (NEUROFARBA)
Viale Pieraccini n. 6
c.a.p. 50139 Firenze

__sottoscritt__ Cognome⁽¹⁾____ Nome _____;

CHIEDE

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa di *[soli titoli o per titoli e colloquio]*
per il conferimento di n. __1__ borsa/e di ricerca [_D.D. _____N._____] del __/__/____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00),

DICHIARA

ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere nat__ il _____ a _____ (Prov. di _____);
- 2) di _____ essere _____ in _____ possesso _____ del _____ seguente _____ codice fiscale_____;
- 3) di _____ risiedere _____ in _____ (Prov. di _____) via_____ n. _____ cap _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____;
- 4) di essere in possesso della cittadinanza *(indicare la cittadinanza italiana o di altro Paese)*_____;
- 5) ☐ di essere titolare del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, ss.mm.ii. ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
(in alternativa)
☐ di non essere in possesso del permesso di soggiorno e di impegnarsi a richiederlo qualora risulti vincitore della borsa;
- 6) di essere in possesso di regolare visto di soggiorno configurandosi le fattispecie di cui all'art 5 del D.Lgs n. 286 del 1998;
- 7) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana *[per i cittadini stranieri]*;
- 8) *[per i cittadini italiani]* di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (Prov. di _____); in caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, specificare _____ i _____ motivi _____;
- 9) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza _____ *[per i cittadini stranieri]*;

⁽¹⁾ per le donne coniugate indicare il cognome da nubile



- 10) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- 11) di essere in possesso:
- del diploma di Laurea in _____, conseguito ai sensi del previgente ordinamento presso l'Università di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____;
 - ovvero*
 - di Laurea in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____
 - ovvero*
 - di Laurea specialistica/magistrale in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____
 - ovvero*
 - di titolo di studio, conseguito all'estero, rilasciato da _____ in data;
- 12) di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010;
- 13) di non trovarsi, alla data di accettazione della borsa, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013) e di prendere atto che l'incorrere, nel periodo di godimento della borsa, delle suddette condizioni di incompatibilità, determinerà la decadenza del diritto di fruizione della borsa. Si riporta a seguire l'art. 8 del citato Regolamento: *“1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo. 2. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa.”*;
- 14) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa. A tal fine dichiara di:
- ☐ essere
 - ☐ non essere
- dottorando vincitore di posto con borsa;
- 15) di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili [eventuale. In alternativa può essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla presente domanda]:



16) di prendere atto che ai sensi dell'art. 14 c. 6 – vices ter della Legge 79/2022 è esclusa la possibilità che le Università e gli istituti universitari conferiscano borse di studio “per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato”;

_____ sottoscritt _____ elegge, ai fini della presente procedura, il proprio recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Cognome _____ Nome _____ Cognome _____ acquisito
_____ (qualora sia necessario ai fini del recapito postale)
Via _____ n. _____ Comune _____
_____ Provincia _____ cap _____ telefono _____
_____ cellulare _____ indirizzo _____ e-mail _____

Il candidato accetta le disposizioni previste nell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e nell'art. 2 c.1 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”;

Il candidato si impegna, ai sensi del D.Lgs 81/08 e del “Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” dell'Università degli studi di Firenze (Decreto prot.n.79162 del 26/05/2017), nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, a collaborare alla corretta attuazione delle misure poste in essere per la prevenzione dei rischi alla salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente e osservando le disposizioni impartite dai soggetti a ciò preposti.

Il candidato, qualora in ragione dell'attività specificamente svolta, sia esposto a rischi specifici e individuati, si impegna a sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ovvero disposti dal medico competente nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dall'art.41 dal D.Lgs citato.

Il candidato prende, altresì, atto che l'Università degli studi di Firenze adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere informando i lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo. Il candidato si impegna a frequentare i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento all'attività svolta ed in conformità con le previsioni di cui all'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Allega alla presente un curriculum vitae (il file dovrà avere una dimensione massima non superiore a 1 MB) unitamente a copia di un valido documento di riconoscimento e prende atto che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/13, i dati contenuti in esso saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo dedicata alla trasparenza; inoltre, per quanto attiene gli esiti della procedura di valutazione comparativa di cui alla presente domanda, saranno pubblicati sull'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito del Dipartimento [eventuale];

- nonché copia autentica della traduzione ufficiale del titolo di studio conseguito all'estero, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta della medesima



- nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei titoli valutabili *[se non dichiarati nella domanda di partecipazione]*
- nonché copia dei sopracitati titoli *[facoltativo, in aggiunta a quanto dichiarato nel punto 13) o nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui sopra]*

____sottoscritt____ dichiara, ai sensi degli artt. 47, 38 e 19 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i documenti inviati unitamente alla presente domanda di partecipazione, sono conformi agli originali;

____sottoscritt____ dichiara di essere informat____ che i dati personali e/o sensibili e giudiziari trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e del Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva;

____sottoscritt____ si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti di cui sopra che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

Firenze, _____

Firma

ALLEGARE COPIA NON AUTENTICATA DI DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'